

Ticino Una mano tesa verso il Paese africano

La musica unisce i giovani

È anche attraverso la musica ed in particolare le canzoni create a distanza, che l'associazione **Amici Ticino per il Burundi (AMTIBU)** fa conoscere e sostiene il Centre Jeunes Kamenge a Bujumbura, il centro giovanile gestito dai missionari saveriani italiani. Ultime in ordine cronologico sono quella composta da Gianluca Albisetti insieme a due giovani del Burundi, con la quale è stato realizzato il video «La musica è unione», e «Il Canto della Terra», una video-canzone nata dalla collaborazione a distanza fra il coro ticinese Sound of Glory e due corali del Burundi (Amici del Canto del Centro Jeunes Kamage e i Cherubini di Kinama). Nel corso dell'assemblea dell'associazione che si è svolta ad inizio marzo, a Gianluca Albisetti è stato consegnato il premio come «Operatore di Pace 2019», istituito dall'associazione.

«Queste iniziative nascono tramite contatti a distanza, ad esempio attraverso i social media. Oltre a lanciare messaggi positivi, rafforzano i legami e la vicinanza fra i giovani», spiega **Marco Barzaghini, presidente di Amici Ticino per il Burundi**. Permettere ai giovani che frequentano il Centre Jeunes Kamage di vivere nuove esperienze è anche uno degli obiettivi dell'associazione, che ha sostenuto, ad esempio, l'iniziativa di tre giovani di organizzare un concerto in Uganda. Tutto ciò si somma al sostegno diretto al Centro Jeunes Kamage stesso; la cui attività a favore dei giovani, della pace e della scoperta dell'altro, anche se di etnia e religione diversa, è molto apprezzata.

Il coronavirus ha rallentato anche le attività e la raccolta fondi dell'associazione Amici Ticino per il Burundi. «In programma c'erano la pubblicazione di un libro fotografico del giovane Matteo Taddei, che ha vissuto per un periodo al Centre Jeunes Kamage e anche una nuova video-canzone: per il momento è stato tutto rimandato», sottolinea Marco Barzaghini. La pandemia preoccupa pure il Centre Jeunes Kamage e tutto il Burundi, nel quale, oltre a lottare contro la diffusione del virus, ci si trova confrontati con un regime che nega l'esistenza del problema e con le lotte per mantenere il potere. Le deboli misure per rallentare il contagio e la mancanza di trasparenza fanno temere il peggio: personale dell'OMS è stato fatto uscire dal Paese. (KG)

Info: www.amtibu.org